

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

APPELLO FIRMATO DA OLTRE 100 PERSONALITÀ, TRA SINDACI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI CALABRESI

MATTARELLA PER IL PAESAGGIO

SI CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI VIGILARE SULLA RICONVERSIONE ENERGETICA NEL RISPETTO DELL'ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE CHE GARANTISCE LA TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA BIODIVERSITÀ E IL PATRIMONIO STORICO

L'APPELLO AI PARLAMENTARI



FORUM FAMIGLIE CALABRESI RADDOPPIARE IMPORTO DETRAIBILE PER AFFITTO A STUDENTI FUORI SEDE

SANITÀ



LA DULBECCO TRA LE PRIME IN ITALIA PER BYPASS AORTO-CORONARICO

COLDIRETTI



NEL 2022 IN CALABRIA ALTRI 78 ETTARI CONSUMATI

DOMANI IL DOMENICALE



RICCARDO GIACOIA

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

A NOVEMBRE SARÀ SIGLATO PROTOCOLLO TRA SIMET E GRUPPO FS



TIROCINANTI CALABRESI APPROVATO L'EMENDAMENTO CANNIZZARO



ARMANDO NERI CONTINUERÒ MIO LAVORO DA OPPOSIZIONE



PRESENTATO PROGETTO CONTRO POVERTÀ EDUCATIVA DI DIOCESI E CARITAS DI LAMEZIA



Sabato 28 ottobre
Planetario Pythagoras
Eclisse parziale di Luna
 in compagnia dei Giganti
 ore 21.30



IPSE DIXIT **EDMONDO CIRIELLI** VICEMINISTRO AFFARI ESTERI



Siamo certi che il presidente Occhiuto negli anni di suo mandato porterà a termine le cose importanti e necessarie per la Calabria, ma il governo deve fare la sua parte. Non c'è dubbio. Sono molto legato alla Calabria, che è una regione molto importante per il Sud e l'Italia, che ha il dovere di fare molto per questa

regione. Cerchiamo di essere vicini al territorio e fare cose positive per lo sviluppo di questa terra. Il tema vero per il Sud e per la Calabria in particolare è la mancanza di mobilità: non parlo solo della rete autostradale ma anche della mobilità interna. Per spostarsi in Calabria non ci ho messo mai meno di un'ora, questo significa scarsa possibilità di far circolare uomini, mezzi e merci e significa chiaramente una depressione economia. Io penso che l'intervento prioritario in assoluto sia quello di creare una rete stradale com'è nelle altre regioni d'Italia»

CONFIRMI UNITI



Espresso dell'Archivio cartaceo e digitale



L'APPELLO A MATTARELLA DI OLTRE 100 PERSONALITÀ, TRA SINDACI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

SERVE UNA TRANSIZIONE ENERGETICA CHE NON DISTRUGGA IL TERRITORIO CALABRESE

La devastazione del territorio calabrese s'impenna invece di arrestarsi. Così un nutrito gruppo di associazioni immediatamente sostenuto da intellettuali, artisti, soggetti economici, amministratori, uomini e donne delle istituzioni che il degrado mette in difficoltà, ha ritenuto necessario esprimere sofferenza e al contempo proposte concrete per avviare finalmente una stagione politica orientata al recupero della qualità ambientale e della serenità sociale nella nostra tormentata regione.

La forma comunicativa prescelta è una lettera aperta al Presidente della Repubblica, invocando «una riconversione energetica che non faccia a pugni con il rinnovato articolo 9 della Costituzione, secondo il quale la Repubblica tutela il paesaggio, il patrimonio storico e artistico, la biodiversità e gli ecosistemi». Perché, si sottolinea, «è paradossale che si continuino a costruire impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili che abbattano migliaia di alberi, alterano morfologie a volte già fragili incrementando il dissesto idrogeologico, consumano e degradano il suolo».

La lettera è stata sottoscritta da oltre 100 firmatari fra sindaci, ex senatori ed ex senatrici, situazioni territoriali, associazioni culturali, uomini e donne della cultura, del cinema, e dello

spettacolo, parroci, enti pubblici, camminatori ed esploratori che hanno a cuore l'ambiente e il nostro territorio, contadini, aziende e cooperative agricole. Obiettivo della missiva aperta è quello di creare un effetto mediatico positivo oltre che un minimo comune denominatore tra le tante anime dei soggetti e dei comitati pronti a far nascere, a stretto giro, un coordinamento regionale di tutti coloro che si oppongono all'avanzata dell'eolico e del fotovoltaico stragisti, agli impianti di produzione di energia rinnovabile sostitutivi di boschi, terreni agricoli e suolo naturale.

Caro Presidente, siamo italiani della Calabria, cittadini a vario titolo impegnati nelle vicende intellettuali, politiche, economiche, sociali e artistiche della nazione, e, spinti dallo stesso disagio, dallo stesso dolore e dalla stessa preoccupazione

che hanno già prodotto fermento in altre aree del Meridione e delle Isole, ci rivolgiamo a Lei, considerandoLa un garante del buon senso oltre che della Costituzione, mentre nei territori che abitiamo vengono meno ogni giorno le precondizioni della vita, subiscono duri colpi gli ecosistemi, avanza il degrado ambientale travolgendo il paesaggio e ogni ipotesi di sviluppo rurale e turistico fondato sulle risorse locali e sul presidio umano delle zone montane e collinari.

Questo vasto e progressivo processo di destrutturazione ecosistemica dei luoghi in cui viviamo è generato da una radicalizzazione degli approcci riduzionistici alla crisi ecologica (affrontata esclusivamente come problema energetico), che hanno creato i presupposti della proliferazione indiscriminata

di mega impianti eolici e fotovoltaici. Sono passati ora vent'anni dal decreto legislativo 387 del 2003, il cui dodicesimo disgraziato articolo è dedicato alla Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative, e possiamo purtroppo constatare di avere vissuto un assalto senza precedenti alla qualità della nostra vita, siamo entrati in un'epoca che i posteri da noi danneggiati potranno legittimamente chiamare "il Far West delle fonti rinnovabili".

Signor Presidente noi chiediamo alla comunità nazionale una riconversione

energetica che non faccia a pugni con il rinnovato articolo 9 della Costituzione, secondo il quale la Repubblica tutela il paesaggio, il patrimonio storico e artistico, la biodiversità e gli ecosistemi. Le associazioni, i gruppi, i comitati di cui facciamo parte, in questi ultimi vent'anni di attivismo civico, hanno verificato l'aumento dell'inquinamento e delle difficoltà del vivere quotidiano, e segnalano la diffusione di sfiducia, delusione e risentimento nel corpo sociale. Anche noi pensiamo dunque che la transizione ecologica debba essere ricollocata dentro una prospettiva politica e democratica; le comunità locali non possono più subire i loro paesaggi quale risultato di evoluzioni tecniche ed economiche decise senza di loro.



segue dalla pagina precedente

• Lettera a Mattarella

I nostri sindaci, i nostri rappresentanti istituzionali più prossimi, frustrati dall'impossibilità di contribuire a valutazioni così importanti per gli equilibri dei territori che amministrano, sono i soggetti più consapevoli della complessità dei problemi anche da Lei affrontati nei giorni scorsi, quando è andato a Longarone, sessant'anni dopo il 9 ottobre del 1963, a commemorare le vittime del disastro del Vajont, 1910 vittime del malgoverno del territorio, del desiderio cieco dell'uomo di piegare a proprio piacimento la natura per guadagnare il massimo profitto, come ha detto il Presidente Fedriga da Lei citato. Lei ha dimostrato di sapere benissimo, e dunque siamo certi di sfondare una porta aperta, che la buona salute dei suoli, insieme all'arresto del loro consumo mediante quell'intervento legislativo tanto atteso e in fase di stallo da più lustri, è conditio sine qua non del contrasto ai cambiamenti climatici: per catturare l'anidride carbonica, per assorbire in sinergia con le piante l'acqua piovana rendendoci meno vulnerabili in caso di forti piogge, per produrre cibo, legna e habitat per tutti gli organismi indispensabili alle reti di vita in cui noi umani siamo impigliati.

Del resto si tratta di compiti e temi a cui ci richiama l'Ispra, con una continua produzione scientifica che dovrebbe rappresentare la bussola delle amministrazioni in materia ambientale, trovandosi in perfetta sintonia con l'Europa; compii-

ni, parcheggi, aree e siti oggetto di modifica, cave e miniere cessate).

Non è paradossale, signor Presidente, che a fronte di tutti questi sforzi conoscitivi, di queste indicazioni ufficiali e di questa consapevolezza si continuino a costruire impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili che abbattano migliaia di alberi, alterano morfologie a volte già fragili incrementando il dissesto idrogeologico, consumano e degradano il suolo? Per quali ragioni il nostro sistema paese di cui Lei è il Presidente fa entrare la sostenibilità dalla porta per farla uscire subito dopo a calci nel sedere dalla finestra?

Noi ci aspettiamo da Lei una parola di sostegno nei nostri confronti, perché abbiamo a cuore interessi generali insidiati al momento dal trionfo di interessi particolari; confidiamo in un pubblico intervento da parte Sua sulla questione di fondo da noi sollevata: l'esigenza di produrre sempre più energia rinnovabile deve essere armonizzata con altre pressanti esigenze, non può intaccare il rispetto di principi e valori su cui si fonda il patto sociale sancito dalla Costituzione. Lei il 9 ottobre 2023 ha pronunciato parole sacrosante, alle quali è necessario che seguano fatti concreti, prodotti dai vari attori delle nostre istituzioni e da noi cittadini rimessi nelle condizioni di partecipare a una dinamica democratica degna di questo nome. Presidente ci muove l'ansia di riconciliarci con il mondo che ci ospita, con la natura e l'ambiente in cui siamo immersi, e immaginiamo che la resistenza nostra, la voglia



ti e temi pienamente accolti dal nostro Piano di Transizione Ecologica, che assume la necessità di individuare per gli impianti fotovoltaici ed eolici le superfici idonee coerentemente con le esigenze di tutela del suolo, delle aree agricole e forestali e del patrimonio culturale e paesaggistico in conformità ai principi di minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio e sul paesaggio (lo stesso piano individua come soluzione migliore lo sfruttamento prioritario delle superfici di strutture edificate come tetti di edifici pubblici, capanno-

di non arrendersi allo strapotere di chi preme con la sua forza economica sulle istituzioni per indirizzarne le scelte a proprio esclusivo vantaggio, sia considerata da Lei un'ancella dei compiti della Repubblica.

Noi ci sentiamo, mutatis mutandis, simili a Tina Merlin, la cui attività di informazione e denuncia avrebbe meritato l'apprezzamento e l'appoggio dei Capi dello Stato in carica in

segue dalla pagina precedente

• Lettera a Mattarella

quegli anni. Faccia valere il senno del poi, il senno del dopo Vajont, nei nostri tormentati giorni. Siamo Davide che fronteggia Golia, e ci piacerebbe salire sulle Sue spalle per avere più coraggio e una più solida base.

I firmatari

Pino Demasi - Parroco del Duomo di Polistena (Rc); **Margherita Corrado** - Senatrice XVIII legislatura; **Giulio Santopolo** - Sindaco Petrizzi (Catanzaro); **Avamposto Agricolo Autonomo** - Santa Caterina dello Jonio (Cz); **Alberto Ziparo** - Università di Firenze; **Gioacchino Criaco** - Scrittore; **Piero Bevilacqua** - Storico; Club Alpino italiano - Sezione Aspromonte (Rc); **Cooperativa di comunità A menzalora** - Petrizzi (Cz); **Azienda agrituristica Il Bergamotto di Ugo Sergi** - Condofuri (Rc); **Francesco Pileggi** - Scrittore; **Associazione Culturale Sentieri d'Aspromonte**; **Movimento Terra e Libertà Calabria**; **Fattoria sociale Terre di Vasia** - Serrata (Reggio Calabria); **Associazione Culturale Il Brigante** - Serra San Bruno (Vv); **Daniele Vacca** - Sindaco Soverato (Cz); **Luca Gaetano** - Sindaco di San Ferdinando (Rc); **Piero Polimeni** - Ingegnere ambientale; **Pino Fabiano** - Scrittore; Italia Nostra Soverato-Guardavalle (Cz); **Arci Le Cento Città** - Crotone; **Coordinamento LIPU Calabria**; **Kalibreria Associazione Culturale Soverato** (Cz); **Francesco Di Lieto** - Codacons Calabria; **Associazione di volontariato Cotroneinforma**; **Associazione Culturale Conservatorio Grecanico** Reggio Calabria; **Laboratorio territoriale** di San Lorenzo e Condofuri (Rc); **Piero Crucitti** - Musicista; **Valentino Santagati** - Musicista; **Mara Papa** - Naturalista; **Arturo Lavorato** - Regista; **Felice D'Agostino** - Regista; **Michele Conia** - Sindaco Cinquefrondi (Rc); **Associazione Culturale Banda Pilusa** - Bovalino (Rc); **Gruppo archeologico Valle dell'Amendolea** (Rc); **Associazione Culturale Sentieri d'Aspromonte** (Rc); **Elio Lannuti** - Giornalista Senatore XVIII legislatura; **Maria Crucio** - Avvocato Senatrice XVIII legislatura; **Bianca Laura Granato** - Senatrice XVIII legislatura; **Italia Nostra - Crotone**; **Belvedere Borgo Antico Aps** - Belvedere Spinello (KR); **Italia Nostra - Lamezia Terme**; **Giuliana Comisso** - Docente Unical; **Movimento 14 luglio Nicotera** (VV); **Antonio D'Agostino** - Consigliere Comunale Gruppo Movi@Vento Nicotera (Vv); **Vittorio Scerbo** - Sindaco Marcellinara (Cz); **Stazione Ornitologica Calabrese**; **Maria Adele Buccafusca** - Consigliere Comunale Gruppo Movi@Vento - Nicotera (Vv); **Salvatore Pagano** - Consigliere Comunale Gruppo Movi@Vento - Nicotera (Vv); **Caretta Calabria Conservation**; **Pantaleone Manno** - Allevatore e musicista - Montauro (CZ); **Domenico Minuto** - Storico, cittadino onorario di Condofuri per Gallicianò e di San Lorenzo del Tuccio; ASD Cuccuruta Estrema; **Il tipico calabrese Museo Osteria** - Cardeto (Rc); **Agriturismo Seminaroti** - Petrizzi (Cz); **Rossana Tassone** - Sindaco Brognaturo (Vv); **Associazione Culturale BookLab** - Cardinale (CZ); **Giuseppe Maio** - No eolico comune di Monterosso (Vv); **Lorenzo Labate** - Guida ambientale escursionistica; **Giosuè Costa** - Docente universitario - Consigliere Comunale Cardinale (CZ); **Francesco Bevilacqua** - Avvocato e scrittore; **Azienda agrituristica Zio Nino** - Condofuri (Rc); **Equosud** - Reggio Calabria; **Raffaele Dolce** - Consigliere Comunale Santa Caterina dello Jonio (Cz); **Commissione Regionale**



Tutela Ambiente Montano del Club Alpino italiano della Calabria; **Pierluigi Aceti** - Direttore Gal Savuto (Cs); **Bruno Traclo** - Viticoltore e medico - Bova (Rc); **Creativi Indipendenti Davolesi**; **Renato Fida** - Responsabile Camera del lavoro di Polistena (Rc); **Lara Chiellino** - Attrice; **Lino Caserta** - Presidente Parco diffuso della conoscenza e del benessere di Ace Medicina Solidale ETS, Reggio Calabria; **Emanuele Domenico** - Sindaco Palermi (Cz); **Associazione Another Beach Project** - Crotone; Cataldo Perri - Musicista e scrittore; **Paolo Napoli** - Musicista; **Saverio Pazzano**, Consigliere Comunale - Città Metropolitana Reggio Calabria; **Gruppo Ambiente e Territorio Mongrassano Cosenza**; **Dora Ricca** - Regista; **Associazione PietraElisa** - Palermi (Cz); **Alice Rohrwacher** - Regista (Con la Calabria nel cuore e lo stesso problema in Umbria); **Alessandra Corrado** - Università della Calabria; **Noemi Evoli** - Guida Ufficiale Parco Nazionale d'Aspromonte; **Italia Nostra Palermi** (Cz); **Associazione Guide delle Serre**; **Giovanni De Sossi** - Musicista; **Lele Dessì** - Senatore XVIII legislatura; **La Strada** - Reggio Calabria; **Monica De Marco** - Curatrice del Museo delle Ceramiche di Calabria- Seminara (Rc); **Associazione Culturale Let us dream** - Caulonia Marina (Rc); **Giuseppe Bombino** - Professore Università Mediterranea Reggio Calabria già Presidente Parco Nazionale d'Aspromonte; **Aldo Femia** - Contabile Ambientale Istat; **Paolo Cacciari** - Associazione Cittadini per la memoria del Vajont. Noi 9 ottobre, giornalista, deputato nella XV legislatura; **Patrizia Surace** - Avvocata e già docente universitaria Unical; **Filippo D'Ascola** - Centro Nazionale Coste - ISPRA; **Ernesto Alecci** - Consigliere Regionale Calabria; **Peppe Marra** - Confederazione Usb Calabria; **Alfredo Barillari** - Sindaco Serra San Bruno (Vv); **Angelo Calzone** - Avvocato e delegato regionale WWF Calabria; **ANPI** - Sezione di Laureana Serrata Galatro (Rc); **Associazione Culturale Francesco Vuodo** Alessandria del Carretto (Cs); **Associazione culturale Totarella**, le zampogne del Pollino - Alessandria del Carretto (Cs); **Antonio Larocca** - Operatore culturale Alessandria del Carretto (Cs); **Giovanni Veneziano** - Operatore sanitario centro d'accoglienza Alessandria del Carretto (Cs); **Pino Alfano** - Sindaco di Camini (RC); **Giuseppe Olivadoti** - Presidente AMA.M.I. (Associazione Apicoltori) Amaroni (Cz); **Luca Rotiroti** - Dottore forestale, titolare omonima azienda agricola biologica; **Silvio Greco** - Biologo marino, vicepresidente Stazione Zoologica Anton Dohrn; **Casa delle erbe della Locride** (Rc); **Comitato Acri ProteggiAMO il territorio** (Cs); **Liberamente Movimento Sanvitese** (Cz); **Azienda agricola Donatella Vaccotti** - Torre di Ruggiero (Cz); **Italia Nostra Sez. Reggio Calabria**; **Alessia Alboresi** - Assessore alle Politiche Sociali, Istruzione e Cultura del Comune di Corigliano-Rossano (Cs); **Maria Salimbeni** - Vicesindaco Comune di Corigliano-Rossano (Cs); **Francesco Angilletta** - Sindaco di Mongiana (Vv); **Sergio Santoro** - Università della Calabria; **Gregorio Gallelo** - Sindaco di Gasperina (Cz); **Biodistretto dell'Alto Tirreno cosentino Baticós**; **Giovanni Alessi** - Vicesindaco Brancaleone (Rc); **Associazione Primavera Andreolese** - Sant'Andrea Apostolo dello Jonio (Cz); **CSC Nuvola Rossa** Villa San Giovanni (Rc); **Walter Fratto** - Architetto Paesaggista (Cz) **Giuseppe Antonio Rauti** - Capogruppo Chi.Ce in Consiglio Comunale Chiaravalle Centrale (Cz); **Pierpaolo Zavettieri** - sindaco di Roghudi (Rc) **Domenico Penna** - sindaco di Roccaforte del Greco (Rc). ●



L'ALLARME DI COLDIRETTI SULLA BASE DEL RAPPORTO DELL'ISPRA "IL CONSUMO DEL SUOLO"

NEL 2022 IN CALABRIA CONSUMATI ALTRI 78 ETTARI

In Calabria nel 2022 sono stati "strappati" altri 78 ettari di terreno. È quanto è emerso dal Rapporto Il consumo di suolo in Italia 2023 dell'Ispra, riferito al suolo consumato fino al 2022 emerge che la sottrazione di suolo agricolo non ha battute d'arresto.

Coldiretti Calabria, riportando i dati, ha evidenziato come «complessivamente il suolo consumato in Calabria, dal momento della prima rilevazione, è di 76.451 ettari, molto spesso non funzionale allo sviluppo economico e sociale. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in Calabria (Dati Istat) nel 1982 era di 721.775 ettari, oggi siamo a 543.253 ettari con una diminuzione in quarant'anni di 178.522 ettari: 11,7% della superficie complessiva della Calabria. I comuni calabresi con il maggior consumo netto di suolo tra il 2021 e il 2022 in ettari sono stati: Montalto Uffugo (15,65), Trebisacce (12,8) e Gioia Tauro (9,14), mentre in termini percentuali sulla superficie comunale sono Tropea (35,02%), Villa San Giovanni (27,9) e Soverato (27,3)».

«Il risultato - ha sottolineato la Coldiretti - è che in Calabria tutti i comuni hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico e l'emorragia dei terreni agricoli è causa la perdita di una risorsa fondamentale, il suolo, con le sue funzioni e i relativi servizi eco sistemici. Per effetto delle coperture artificiali il suolo non riesce a garantire l'infiltrazione di acqua piovana che scorre in

superficie aumentando la pericolosità idraulica del territorio».

«Per questo - ha continuato la Coldiretti - dobbiamo difendere il nostro patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile con un adeguato e sempre maggiore riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne. La perdita delle campagne pesa anche sull'approvvigionamento alimentare del Paese in un momento in cui peraltro l'incertezza e la guerra sta provocando difficoltà negli scambi commerciali favorendo le speculazioni».

«Occorre - ha annotato Coldiretti - accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da dieci anni in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio. Basta quindi sottrarre terreno fertile all'agricoltura che lascia in eredità suolo incolto, asfalto, capannoni abbandonati con le relative conseguenze». «La disponibilità di terra coltivata significa produzione agricola di qualità, sicurezza alimentare e ambientale per i cittadini nei confronti del degrado e del rischio idrogeologico».

«Il consumo di suolo - ha concluso l'organizzazione agricola - ha effetti rilevanti dal punto di vista economico, occupazionale, ma anche ambientale». ●

L'APPELLO DEL FORUM FAMIGLIE CALABRIA AI PARLAMENTARI AFFINCHÈ INTERVENGANO

RADDOPPIARE L'IMPORTO DETRAIBILE PER GLI STUDENTI FUORI SEDE

Il Forum Famiglie Calabria si appella ai parlamentari calabresi, affinché all'interno della Legge di Bilancio o comunque nella riforma fiscale si possa prevedere almeno di raddoppiare la detrazione portandola a 5.266 euro. «Questo, vista anche una maggiore convenienza - ha spiegato il Forum Famiglie Calabria - contribuirebbe a fare emergere gli affitti in nero o comunque non registrati. La stessa cosa, deve valere, senza fare ricorso all'Isee, per chi lavora fuori dalla regione ed è costretto a pagare affitti elevati. Sono misure a presa rapida che possono dare un minimo di beneficio immediato alle famiglie». «Quanto costa far crescere un figlio fino ai 18 anni e poi accompagnarlo all'università? Certamente molto! Le famiglie lo sanno bene. Soprattutto per chi, per una scelta che appartiene alla libertà personale e alle aspirazioni professionali o è costretto, va a studiare in una università lontana dal luogo di residenza.

«Questo - ha commentato il Presidente del Forum Famiglie Calabria, Claudio Venditti - non può essere solo un costo individuale ma è un investimento che serve alla crescita del paese. Gli studenti, come hanno messo in evidenza con la "protesta delle tende" soprattutto nelle grandi città dove vanno a studiare, (molti sono i giovani calabresi), trovano con difficoltà gli alloggi e comunque quando lo trovano, i co-

sti sono proibitivi».

«Questo avviene anche - ha proseguito - per chi va a lavorare in queste città che deve fare, come accade per gli studenti, i conti anche con il caro vita. La situazione attuale prevede che per le spese sostenute per gli affitti regolarmente regi-

strati, per gli studenti che vanno a studiare in università almeno 100 km rispetto al comune di residenza o 50 km se si vive in una località montana o disagiata, i genitori, possono detrarre, dalla propria dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 2.633 euro l'anno, la detrazione fiscale prevista è del 19%, un importo che è inadeguato e non fa i conti con questa emergenza ed è datato nel tempo».

«Una detrazione - ha spiegato - che non è assolutamente allineata nemmeno con l'inflazione che in questi anni ha viaggiato a doppia cifra. Di fatto attualmente si recuperano solo 500,00 euro: nemme-

no un mese di affitto per una stanza. Con la cedolare secca per gli affitti temporanei, che quindi riguarda gli studenti, che nella bozza della Legge di Bilancio viene elevata al 26% c'è il concreto rischio che anche gli affitti subiscano un incremento. L'attuale detrazione quindi è un'inezia tenuto poi conto delle altre spese: condominiali, utenze, deposito cauzionale e caro vita». ●



A CZ L'EVENTO "E MEMORY - DALL'ARCHIVIO CARTACEO AL DATABASE DIGITALE

Questa mattina, a Catanzaro, alle 10, al Complesso Monumentale del San Giovanni, è in programma l'incontro "E-memory: dall'archivio cartaceo al database digitale".

L'evento fa parte del progetto "Avviso pubblico Misure di sostegno per Biblioteche ed Archivi storici pubblici 2023", realizzato dal Comune di Catanzaro e finanziato dalla Regione Calabria, che ha consentito di potenziare i servizi e le dotazioni dell'Archivio Storico Comunale "Emilia Zinzi"

e della "Biblioteca De Nobili". Sono previsti gli interventi di Donatella Monteverdi, assessora alla Cultura, Sarah Procopio, storica, Oreste Vartellini, architetto, Andrea Perrotta, esperto in tecnologia e cultura. Modera il dibattito il giornalista dell'Ufficio Stampa del Comune di Catanzaro, Edoardo Corasaniti.

Il programma del convegno includerà interventi da parte di esperti nel campo dell'archiviazione digitale e della conservazione del patrimonio storico. ●

IL DATO È EMERSO DAL PROGRAMMA NAZIONALE ESITI 2022 PRESENTATO DA AGENAS

LA DULBECCO TRA LE PRIME IN ITALIA PER BYPASS AORTO-CORONARICO

La Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "R.Dulbecco" - Presidio "Mater Domini" di Catanzaro, diretta dal Prof. Pasquale Mastroroberto, conferma e migliora i dati del Programma Nazionale Esiti 2022, risultando tra le prime 10 strutture per volumi ed esiti (mortalità a 30 giorni) nell'ambito della chirurgia coronarica.

È quanto emerso dai risultati dell'Edizione 2023 del Programma Nazionale Esiti presentati da Agenas.

«Sono dati con ulteriori miglioramenti rispetto alle ultime edizioni Pne - ha dichiarato il direttore Mastroroberto - con

2022 tra tutte quelle con elevati volumi di attività. Stabili i risultati per volumi ed esiti per la chirurgia valvolare isolata. Ovviamente questi ultimi dati ci indicano come il lavoro da fare per ridurre la mobilità sanitaria passiva sicuramente presenta un trend positivo in crescita anche se sono necessari ulteriori sforzi da parte di tutte le componenti impegnate su questo fronte».

«Questi risultati certificati da Agenas e ottenuti con notevoli sacrifici da parte di tutto il personale medico, infermieristico e tecnico, - ha concluso Mastroroberto - hanno contribuito ad un costante incremento dei volumi con un evidente

miglioramento degli esiti per cui per la fine anche di quest'anno sarà superata la soglia dei 450 interventi».

Il 'Mater Domini' di Catanzaro è nella top ten degli ospedali italiani per tempestività di accesso all'angioplastica coronarica (Ptca) nei casi di infarto, e tra le migliori 11 strutture su tutto il territorio nazionale relativamente al numero di ricoveri per bypass aorto coronarico.

È quanto è emerso dai dati dell'Agenas per i servizi sanitari regionali. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, sottolineando come «anche in relazione al tasso di mortalità entro 90 giorni, il 'Mater Domini' si piazza tra i migliori nosocomi d'Italia. Congratulazioni ai manager, ai medici e agli operatori sanitari dell'ospedale



un eccellente risultato in termini di volumi e, relativamente al bypass aorto-coronarico, con indici di mortalità al di sotto della media nazionale. Elemento di grande importanza è stata la valutazione combinata, nell'ambito del bypass aorto-coronarico, tra volumi (almeno 200 interventi/anno secondo il Dm 70/2015) e mortalità a 30 giorni (1.49% Catanzaro rispetto al 2.17 nazionale), valutazione che ha permesso alla Cardiocirurgia dell'A.O.U. "R.Dulbecco" di essere inserita tra le prime 10 strutture su 110 cardiocirurgie italiane con almeno 360 interventi di bypass nel biennio 2021-2022».

«Sempre nell'ambito dell'analisi dei volumi per bypass aorto-coronarico la Cardiocirurgia dell'A.O.U. di Catanzaro - ha proseguito - è risultata la prima per numero percentuale di incremento confrontando i dati del 2019 e quelli del

catanzarese».

«L'integrazione del 'Mater Domini' con l'ospedale Pugliese-Ciaccio e la nascita a Catanzaro dell'Azienda unica 'Renato Dulbecco' con l'avvio del secondo Pronto soccorso - ha proseguito - sono sicuro che consentiranno alla nostra sanità di realizzare numeri ulteriormente performanti e prestazioni di alta qualità».

«La sanità in Calabria ha tante difficoltà e da quasi due anni il presidente Roberto Occhiuto lavora per risolvere i problemi e per dare ai nostri concittadini un sistema quanto più in linea con gli standard nazionali. Siamo consapevoli degli attuali limiti e ci impegniamo quotidianamente per colmarli, ma - ha concluso il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso - dobbiamo anche essere in grado di valorizzare le nostre eccellenze». ●

SARANNO AVVIATE NUOVE PROCEDURE SELETTIVE PER I 266 CANDIDATI RIMASTI FUORI

TIROCINANTI CALABRESI, APPROVATO L'EMENDAMENTO CANNIZZARO

La Commissione Bilancio della Camera dei deputati ha approvato l'emendamento al decreto Sud che autorizza il Dipartimento della Funzione Pubblica a bandire nuove procedure selettive per i 266 tirocinanti ministeriali calabresi rimasti fuori dopo l'ultimo concorso.

«Una risposta concreta a 266 calabresi, tirocinanti ministeriali», ha dichiarato Francesco Cannizzaro, primo firmatario dell'emendamento, spiegando come «in sostanza riapriamo il concorso per tutti coloro i quali sono rimasti fuori l'anno scorso».

«Grazie al grandissimo lavoro certosino svolto in questi giorni assieme al Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, coadiuvati dall'Assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, diamo una

straordinaria possibilità di assunzione a coloro che hanno già lavorato presso le sedi calabresi dei Ministeri di Giustizia e Cultura, che erano stati esclusi dal bacino. Con questo emendamento dunque - ha spiegato il parlamentare reggino - si riapre il concorso per quei 266 tirocinanti ministeriali rimasti fuori un anno fa dal concorso bandito ad hoc, che aveva aperto le porte all'assunzione a tempo determinato per quanti avevano già conseguito un'esperienza pluriennale».

«Un doveroso ringraziamento va tributato al Ministro per la P.A., Paolo Zangrillo, ed a tutto il personale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, particolarmente sensibili alla vicenda. Così - ha concluso Cannizzaro - proviamo a porre rimedio all'incresciosa situazione che riguarda decine di padri e madri di famiglia che hanno lavorato per anni nella Pubblica Amministrazione, dando una nuova opportunità di uscire da questa terribile condizione di precarietà».

Soddisfazione è stata espressa, anche da Occhiuto, che ha ringraziato «Francesco Cannizzaro, autore della proposta di modifica in Parlamento, per l'impegno e per il prezioso lavoro fatto in queste settimane a Montecitorio, e il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, per la sensibilità dimostrata».

«Adesso tante professionalità che negli scorsi anni avevano

prestato servizio presso le sedi calabresi del Ministero della Giustizia e del Ministero della Cultura - ha concluso - avranno una nuova grande opportunità per essere assunti. Davvero una buona notizia».

Usb Tirocinanti Calabria ha evidenziato come «una lotta che dura da mesi e che nelle ultime settimane ha visto in piazza XI Settembre, sotto alla Prefettura di Cosenza, i tirocinanti in presidio tutti i giorni, dalla mattina alla sera e con ogni condizione meteorologica, ha finalmente dato dei risultati concreti».

«È stato approvato - viene aggiunto - l'emendamento in Commissione Bilancio che riapre la possibilità per questi lavoratori e queste lavoratrici di essere inseriti nel bando di concorso per i ministeri».

«I 266 tirocinanti, non idonei nel precedente e discutibile

concorso organizzato da Formez - continua la nota - sono solo una parte di quell'esercito di precari (più di 7 mila persone) che negli ultimi vent'anni hanno lavorato per 500 euro al mese, senza ferie né diritto alla malattia, negli enti pubblici in Calabria. I tirocini non hanno rappresentato altro che uno sfruttamento legalizzato da parte dello Stato, che ha permesso ai Comuni e alla Regione di utilizzare queste risorse umane per compensare le carenze date dalla mancanza di personale assunto».

«Una storia paradigmatica - viene ricordato - che esprime in tutta la sua drammaticità, la situazione in cui chi vive al Sud è costretto a subire per restare in questa regione, accettando condizioni di lavoro che non hanno nulla a che fare con i diritti sanciti dalla nostra Costituzione».

«Resta, in questo momento - conclude la nota del sindacato - la consapevolezza che la vertenza è ancora lunga e che questo è un primo passo fondamentale per la conquista di diritti negati da anni. In questo percorso, USB rimarrà al fianco dei tirocinanti e delle tirocinanti calabresi, convinti che, specialmente in un territorio povero e desertificato come quello calabrese, i lavoratori e le lavoratrici debbano battersi per un riscatto collettivo. I tirocinanti calabresi oggi ci hanno offerto un esempio di determinazione e coraggio, per cui vogliamo ringraziarli». ●



A NOVEMBRE SARÀ SIGLATO IL PROTOCOLLO TRA SIMET E GRUPPO FS

Sarà siglato, a novembre, il protocollo d'intesa tra Simet e Società del Gruppo Fs, nell'ambito del Polo Passeggeri, che consentirà tra l'altro la salvaguardia dei livelli occupazionali.

La Simet è una società calabrese che opera nel settore del trasporto su gomma a lunga percorrenza. Soddisfatto Salvini, in particolare per la tutela dell'occupazione che è da sempre un argomento seguito con particolare attenzione.

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, sottolineando come «il ministro Salvini dimostra - ancora una volta e da coerente 'politico del fare' - non con chiacchiere e proclami, ma con atti e provvedimenti concreti, la sua grande ed efficace attenzione per le problematiche della Calabria. Salvini e la Lega sono quotidianamente impegnati ad individuare, come in questo caso, soluzioni realistiche per le questioni dello sviluppo e dell'occupazione nel Mezzogiorno». «Tutto ciò, per la società calabrese che opera nel settore del trasporto su gomma a lunga percorrenza - ha concluso Mancuso - avrà effetti positivi, soprattutto per la messa in



sicurezza dei livelli occupazionali».

«Era una situazione estremamente critica ma grazie alla tenacia del Ministro Salvini che lo ha comunicato ufficialmente, non ci saranno problemi per i lavoratori della società di autolinee Simet che opera nel settore del traffico su gomma sia per i collegamenti regionali che interregionali», ha dichiarato il consigliere regionale della Lega, Pietro Molinaro.

«La soluzione è stata trovata con un accordo tra la società di autolinee e il Gruppo FS - ha spiegato - che a breve firmeranno un accordo presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Sono molto grato al Ministro Salvini che dalla prima ora ha preso a cuore la vicenda portandola a soluzione innescando un vero e proprio cambio di rotta, dimostrando, se mai ce ne fosse bisogno, la sua attenzione alla nostra regione e all'occupazione».

«Quando si chiudono positivamente queste vertenze - ha concluso - si assicura tranquillità ai lavoratori, alle loro famiglie e fiducia al tessuto economico e sociale». ●

AL PLANETARIUM DI REGGIO SI OSSERVA L'ECLISSI PARZIALE DI LUNA

Questa sera, al Planetarium Pythagoras di Reggio Calabria, a partire dalle 21.30, è prevista l'osservazione, con telescopi, del fenomeno dell'eclisse di Luna, del sempre affascinante "Signore degli anelli" il Pianeta Saturno e del gigante Giove.

L'osservazione sarà preceduta da una presentazione del fenomeno e durante la serata verranno proiettati dei video del nostro Satellite.

L'evento del 28 ottobre 2023 sarà una eclisse parziale di Luna, quindi solo una parte del disco lunare verrà coperta dall'ombra della Terra, ma sarà comunque uno spettacolo astronomico da non perdere.

Nella convinzione che una corretta diffusione della cultura scientifica costituisce uno dei presupposti per il pieno esercizio dei diritti democratici dei cittadini, parafrasando il poeta Petrarca: "io aspetto tutto il dì la sera che l' sol si parta e dia luogo a la Luna", il Planetarium Pythagoras invita la cittadinanza ad osservare insieme, condizioni meteo

permettendo, il nostro Satellite a cui la Terra, e con essa noi "umani", deve moltissimo. ●

Sabato 28 ottobre
Planetario Pythagoras
Eclisse parziale di Luna
in compagnia dei Giganti
ore 21.30
Osservazione guidata del fenomeno a occhio nudo

LE PAROLE DELL'EX VICESINDACO DI REGGIO, ARMANDO NERI, DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

CONTINUERÒ A SERVIRE LA CITTÀ DAI BANCHI DELL'OPPOSIZIONE

Con questa pronuncia di assoluzione della Corte di Cassazione si chiude un capitolo arduo nella storia della mia vita, durato sei anni, che mi ha fatto crescere, riflettere e maturare nuove consapevolezze, umanamente e politicamente. Ringrazio la mia meravigliosa famiglia, al mio fianco sempre, che ha sofferto e gioito insieme a me. Ringrazio il mio Avvocato, Andrea Alvaro, che con altissima dedizione professionale ed umana, ha difeso magi-

di **ARMANDO NERI**

do continuare a fare. E lo farò compiendo una scelta di coerenza e dignità con il mio percorso di vita ed i miei valori, perché voglio continuare a dedicarmi alla Città esercitando come sempre la mia piena libertà di coscienza e di pensiero: tornerò in Consiglio Comunale fra i banchi dell'opposizione, con un indirizzo critico, ma costruttivo nell'interesse di Reggio. Rinuncio ai comodi banchi della maggioranza, perché non ho mai fatto politica per convenienza personale e

oggi non potrei mai sostenere una maggioranza indifferente, cinica, litigiosa e disinteressata ai cittadini, soprattutto ai giovani ed ai più deboli, che non rispecchia più i miei valori. Una maggioranza che negli ultimi anni ha perso completamente la visione della Città, incapace di progettare il futuro e di rispondere alle esigenze più elementari di un popolo, purtroppo privato di un orizzonte a cui tendere e che fatica a sognare.

Sento una Città molto sofferente, caduta nel punto più in basso a causa di un governo cittadino che lascia i cantieri chiusi, che abbandona gli imprenditori, il terzo settore, i dipendenti, che non ha più un'idea di sviluppo, che mortifica quotidianamente la Reggio operosa e viva.

Oggi più che mai c'è l'esigenza di alzare il livello del dibattito politico, culturale e sociale in Città, un dibattito calato ai minimi storici e che deve tornare ad essere all'altezza di Reggio e dei reggini, offrendo le risposte e gli orizzonti che questa splendida Città merita, dopo aver resistito anche troppo. A questo mi dedicherò sia in Consiglio Comunale che in Consiglio Metropolitan, agendo come di consueto con assoluta dedizione, assumendo le iniziative e compiendo gli atti che reputo dovuti e necessari, di cui parlerò nei prossimi giorni.

Mi sia consentito, in conclusione, dedicare questo momento ad un Amico che non c'è più su questa Terra, ma che è nel mio cuore e che sono certo sia stato sempre e comunque al mio fianco: l'Avvocato Francesco Floccari. So cosa mi avrebbe detto oggi. E questo mi rende felice e ancora più forte. ●

stralmente la dignità della mia persona durante il processo. In questi due anni di sospensione, ho scelto di stare in silenzio e lontano da Palazzo San Giorgio e l'ho fatto in ragione del profondo rispetto che - da uomo, professionista e politico - nutro nei confronti della magistratura e delle istituzioni. Tuttavia, ho continuato a vivere intensamente la mia amata Reggio, Città nella quale ho scelto di studiare, lavorare e mettere su famiglia e Città alla quale ho dedicato e intendo dedicare gli anni migliori della mia vita. Uno dei valori che ispirerà sempre il mio agire è quello del servizio al prossimo e della cura del bene comune. E non mi discosterò mai da questo, per niente e per nessuno. Servire la Città è stata la ragione che mi ha indotto a candidarmi per la prima volta dieci anni fa e questo inten-



PRESENTATO A LAMEZIA PROGETTO CONTRO POVERTÀ EDUCATIVA DI DIOCESI E CARITAS

Si chiama OffLab - Officine Laboratoriali per il contrasto alla povertà educativa il progetto presentato nel corso di una conferenza stampa che vede coinvolti in partenariato: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in qualità di capofila; Caritas diocesana di Lamezia Terme, cinque istituti comprensivi statali della Diocesi di Lamezia Terme.

All'incontro, tra gli altri, erano presenti il sindaco, Paolo Mascaro, con gli assessori Giorgia Gargano e Teresa Bambara; Antonella Mongiardo, dirigente dell'Istituto comprensivo "Manzoni-Augruso"; Daniela Quattrone, dirigente dell'Istituto comprensivo "don Saverio Gatti".

«Si avvia un progetto - ha detto il Vescovo, monsignor Serafino Parisi - con la finalità precisa del contrasto alla povertà educativa e per una fascia di età molto critica. Si entra dentro le cosiddette periferie esistenziali, anche se questo termine non mi piace, per crearne centri di interesse in cui fare emergere cose belle». Quindi, nel rammarricarsi del fatto che «ci sia ancora bisogno di interventi come questi» a dimostrazione che «esistono ancora sacche di povertà che devono essere eliminate», monsignor Parisi ha sottolineato la necessità di «intervenire sulle cause della povertà, non solo economica o materiale ma anche culturale».

Di "diverse facce della povertà", ha poi parlato don Fabio Stanizzo, direttore della Caritas Diocesana, che ha anche spiegato come la Caritas abbia una sorta di osservatorio privilegiato per analizzare tali fenomeni «grazie anche al lavoro dei parroci che operano sul territorio e raccolgono le istanze della aree in cui operano. Quello di stasera - ha aggiunto don Fabio - non è solo un progetto che parte ma parliamo di una progettualità più ampia alla quale guardiamo per avviare processo che diano risposte ai bisogni senza creare assistenzialismo ma entrando in contatto con la persona per ascoltarla, accoglierla, rindirizzarla, e

con le diverse esigenze del territorio».

Il progetto, infatti, come spiegato dalla coordinatrice, Alessandra Cugnetto, «è stato pensato per intervenire sulla povertà educativa dilagante in alcune aree della città di Lamezia Terme e di alcuni comuni dell'hinterland. L'idea è quella di proporre ai bambini e ai ragazzi, appartenenti alla fascia d'età 5-10 anni, il concetto di "Officina Laboratoriale" con tre aree tematiche di riferimento: arte-creatività con laboratori di teatro, fotografia e manualità con la realizzazione di laboratori di teatro, teatro di strada, fotografia e manualità; sport con laboratori di arrampicata, calcio e basket con la realizzazione di attività di arrampicata e giochi di squadra quali il calcio e il basket; cittadinanza attiva con incontri, testimonianze e narrazioni per imparare il concetto di diritti umani».

Ogni attività prevista dalle Officine, darà vita ad una sorta di output finale (cortometraggio, breve spettacolo teatrale, tornei sportivi, raccolta di testimonianze...).

«Trasversalmente - ha poi spiegato Cugnetto - verranno proposti percorsi di supporto alla genitorialità, in tutte le scuole e le parrocchie che si prevede di coinvolgere. Lo scopo del laboratorio sulla genitorialità è quello di sostenere i genitori ad instaurare o migliorare il dialogo con i pro-

pri figli e, nello stesso tempo, sensibilizzare e informare la popolazione locale e l'opinione pubblica sulle tematiche relative alla povertà educativa, alla corresponsabilità e alla difesa dei diritti dei bambini, soprattutto dei più svantaggiati che vivono in contesti difficili. Il laboratorio di supporto alla genitorialità prevede la realizzazione di incontri con figure di professionisti specializzati sulle tematiche da affrontare quali psicologi, pediatri, pedagoghi. Saranno realizzati eventi di sensibilizzazione specifici in occasione delle giornate internazionali dei Poveri, dei disabili, dei migranti e dei rom». ●





DA OGGI SU SKY IL DOCUMENTARIO SUL PARCO GIOCHI INCLUSIVO DI COSENZA

A partire da oggi Sky trasmetterà l'inaugurazione del Parco giochi inclusivo, il progetto di Cosenza, città vincitrice della prima edizione dell'iniziativa sociale del Title Sponsor della Serie BKT.

“Fattore Campo” entra sempre più nelle case degli appassionati di tutto lo sport italiano. L'emittente Sky, uno dei due broadcaster ufficiali della Serie BKT, trasmetterà in prima assoluta il secondo documentario dedicato all'inaugurazione del secondo progetto vincitore dell'iniziativa sociale di BKT Tires, azienda leader mondiale nel settore degli pneumatici Off-Highway e title sponsor da sei anni del campionato, insieme alla Lega Nazionale Professionisti B: il parco polifunzionale e inclusivo di Cosenza, all'interno del Campo Scuola, che ha visto il taglio del nastro lo scorso 4 maggio.

“Cosenza: ultras nella vita” vuole far leva sull'importanza dell'inclusione e della lotta alle disparità sociali. Il tema dell'inclusività è particolarmente avvertito nella città di Cosenza che, insieme alla società sportiva e ai suoi gruppi ultras, da sempre organizza iniziative e costruisce zone ricreative specifiche proprio per combattere le barriere architettoniche e le difficoltà di accesso.

Un momento emozionante, un documentario che racconta attraverso le voci dei protagonisti il significato dell'iniziativa e l'importanza di lavorare con determinazione e passione sul territorio locale. Dal Managing Director di BKT Europe, Lucia Salmaso, al Sindaco di Cosenza Franz Caruso e al Cosenza Calcio, tra i promotori del progetto,

passando per Sergio Crocco, fondatore della “Terra di Piero” insieme ai suoi attori, il giornalista locale Francesco La Luna e tutti coloro che, quotidianamente, si impegnano per azzerare queste barriere sociali. Fattore Campo, infatti, si inserisce in un'area nevralgica per lo sport cosentino. Via degli Stadi, infatti, rappresenta un punto di contatto tra lo stadio “San Vito-Marulla” e le varie polisportive cittadine, tra cui il campo scuola, luogo in cui il parco polivalente è stato realizzato.

BKT, che ha finanziato la riqualificazione del progetto, considera lo sport come un gancio straordinario per trasmettere valori fondamentali a chiunque voglia avvicinarsi a esso, a partire dall'inclusività. Il tifo e l'entusiasmo rappresentano due elementi cardine di ogni competizione: i tifosi, con la loro passione, speranza e determinazione sono il cuore pulsante del calcio. Per questo l'azienda, realizzando qualcosa di concreto e tangibile come il parco inclusivo di Via degli Stadi, ha voluto dimostrare di essere presente sul territorio con una grande attenzione al sociale e ha voluto rendere lo sport, ancora una volta, un diritto di tutti.

Fattore Campo, che con l'inizio del campionato 2023-24 ha lanciato la sua terza edizione, vedrà presto l'inaugurazione dei progetti di Palermo e Como, vincitori dello scorso anno. Per questa terza stagione, i tifosi della Serie BKT possono ancora fare la differenza giocando come sempre al concorso ufficiale BKTpremia per accumulare punti fondamentali per far scalare la classifica di Fattore Campo al proprio Comune. ●

PRESENTATO IL PROGETTO ROCCA DI NETO CARDIOPROTETTA

È stato presentato, nella sala consiliare del Comune di Rocca di Neto, il progetto Rocca di Neto Cardioprotetta. Una iniziativa che promette di fare la differenza nella sicurezza della comunità locale, nato grazie alla collaborazione attiva dei I Casinari.

Il progetto, inoltre, ha visto la generosa donazione di due defibrillatori alla comunità di Rocca di Neto da parte di due anonimi benefattori. La presenza del Primo Cittadino ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa per la sicurezza dei cittadini e ha evidenziato il ruolo cruciale che i defibrillatori possono svolgere in situazioni di emergenza cardiaca.

Il progetto "Rocca di Neto Cardioprotetta" è un esempio tangibile di come la collaborazione tra la comunità, le autorità locali e le organizzazioni dedite alla sicurezza possa fare la differenza nella vita quotidiana. Questa iniziativa non solo proteggerà i cittadini di Rocca di Neto, ma potrebbe anche ispirare altre comunità a seguire il loro esempio e diventare "cardioprotette." La sicurezza di tutti dovrebbe sempre essere una priorità, e Rocca di Neto di poter fare la differenza.



L'incontro ha offerto l'opportunità di discutere su quanto sia fondamentale la presenza dei defibrillatori in luoghi pubblici e privati e di come sia essenziale saperli utilizzare tempestivamente in caso di arresto cardiaco.

La presenza del Direttore del Centro, la dott.ssa Anna Maria Sulla e degli istruttori della Simeup Crotona ha ulteriormente consolidato l'importanza di questo concetto.

Il Direttore del Centro ha sottolineato l'impegno della Simeup a formare quanti più cittadini possibile nel corretto utilizzo dei defibrillatori e nelle procedure di primo soccorso. La formazione è un elemento chiave per garantire che la comunità sia pronta a

intervenire in situazioni di emergenza e salvare vite umane. In attesa di mettere in pratica quanto discusso durante l'incontro, è stata fissata la data del prossimo corso dedicato ai residenti di Rocca di Neto. Questo corso si terrà il 4 novembre e rappresenta un'opportunità imperdibile per apprendere le competenze necessarie per rendere il paese più sicuro e pronto a intervenire tempestivamente in caso di necessità. ●

A REGGIO IL PREMIO GIORNALISTICO LA MATITA ROSSA E BLU

Domani, a Reggio, alle 18.30, a Palazzo Alvaro, si terrà la cerimonia di premiazione della 13esima edizione del Premio giornalistico "La matita rossa e blu", organizzato dalla Fondazione Italo Falcomatà.

A ricevere il riconoscimento sono Sara Lucaroni, professionista free lance, tra le migliori espressioni del giornalismo internazionale d'inchiesta, e Fabio Tonacci, inviato di guerra del quotidiano *La Repubblica*. Un premio alla memoria verrà assegnato al giornalista Rai Pietro Bellantoni, reggino, penna brillante nel panorama dell'informazione calabrese, prematuramente scomparso. Nel corso dell'iniziativa,



presentata da Francesca Gambardini, i premiati si intratterranno in una conversazione con Piero Gaeta, caposervizio della redazione reggina della *Gazzetta del Sud*, e Gianfrancesco Turano, giornalista, scrittore ed inviato de *L'Espresso*. ●

TORNA LA DANZA D'AUTORE IN CALABRIA CON IL RAMIFICAZIONI FESTIVAL

Prende il via domani la nuova edizione di Ramificazioni Festival, il primo festival della danza d'autore in Calabria. Un calendario itinerante, ricco di appuntamenti spalmati lungo 60 giorni, fino a dicembre 2023, che vedranno protagonisti nomi di primo piano e giovani emergenti del panorama nazionale e internazionale delle arti coreutiche. 18 spettacoli che coinvolgono 14 diverse compagnie, lungo 4 province e 6 città, che toccheranno i palcoscenici dei teatri più importanti della regione, come il Politeama di Catanzaro e il Rendano di Cosenza, quelli di giovani istituzioni teatrali, come l'Auditorium Comunale di Polistena (Rc), casa della compagnia Dracma, il Teatro Manfroce di Palmi (Rc) e il Metropol di Corigliano-Rossano (Cs), fino ad arrivare ad istituzioni culturali di pregio come il Museo Pitagora di Crotona e location istituzionali come il Palazzo della Provincia di Cosenza e Palazzo Garopoli a Corigliano-Rossano.

“Confini Uniti” è il concept che guida questa nuova edizione di Ramificazioni, che punta ad indagare il tema dei confini attraverso il concetto di ospitalità: «Se la macro vocazione di modello - festival è quella di avvicinare i confini territoriali, allora ci ricorderemo che il confine non è solo la sanguinante ferita tra due nazioni, l'illusione di un muro, di un filo spinato o solamente un ostacolo alle migrazioni» - sottolinea Filippo Stabile, direttore artistico del Festival - «Il confine è anche un fenomeno globale, presente nella vita di tutti noi, a prescindere da quanto le nostre vite scorrono vicine a un limite territoriale. L'arte ci permette di superare anche il limite del confine spingendoci ad osservare la linea che serpeggia su una mappa come una linea che pare cucire una ferita e non crearla, una linea che rendiconta l'itinerario di un viaggio e non il tracciato di una divisione: una linea che collega, anziché separare». La nuova edizione di Ramificazioni prende il via domenica 29 ottobre all'Auditorium Comunale di Polistena (Rc) con “Albatros” di Pablo Ezequiel Rizzo, spettacolo vincitore del Premio Cerati 2022, riconoscimento alla danza d'autore inedito proprio dallo stesso festival. Il 5 novembre nello stesso teatro è la volta di “Rer + Manbusha Double Bill”, una produzione di House of Ivona, per la regia e le coreografie di Pablo Girolami. Il 10 novembre al Teatro Manfroce di Palmi (Rc) in collaborazione con L'Aps Amici della Musica Manfroce arriva “Cultus”, ultima creazione di uno tra i più importanti

coreografi italiani contemporanei, Roberto Zappalà, che con questo nuovo spettacolo ritorna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni creative, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi ma anche poetici e intimi. Il giorno successivo, 11 novembre, all'Auditorium di Polistena è invece la volta di “Chat - Keep In Touch”, una produzione della compagnia Cornelia, con le coreografie di Nicolas Grimaldi Capitello, che esplora il cambiamento dei modi di vivere causato dall'utilizzo sfrenato dei social media.

Il 17 e 18 novembre, al Teatro Rendano di Cosenza prima e al Politeama di Catanzaro il giorno successivo, debutta in prima nazionale “Baroque Suite”, una coproduzione di Ramificazioni Festival e Orchestra Sinfonica Brutia, un atto unico per la danza contemporanea, le arti performative e la musica classica barocca, che vede in scena 30 musicisti diretti dal maestro Patrizio Germone con le incursioni elettroniche del maestro Francesco Perri, la Soprano Tonia Langella e un corpo di ballo di 30 elementi, provenienti dalle compagnie Create Danza (Cosenza), Colonna (Firenze) e Damnedancers (Roma). Una creazione ispirata al Barocco Europeo, che vuole mantenere tutta l'essenza di questo periodo storico immergendo il pubblico in uno spettacolo di suggestioni ed evocazioni, tra danza contemporanea e danze urbane e le arti performative aeree come la pole dance e il cerchio aereo.

Il programma prosegue il 24 novembre al Museo Pitagora di Crotona con “Chopiniana Carpe Noctem” di Create Danza in coproduzione con l'Associazione Quintieri di Cosenza, il 26 novembre a Polistena con due spettacoli in scena, “Welcome to my funeral” della compagnia Equilibrio Dinamico con coreografie di Brandon Lagaert e Daria Bianco (Ba) - spettacolo inserito all'interno del Focus Europa del festival - e “Sameval Coevo” di ResExtensa. Venerdì 1 dicembre, sempre a Polistena, saranno tre gli spettacoli ad avvicinarsi sul palco: “Zoologia” di Compagnia Oltrenotte, “Inferi” di Pierandrea Rosato e “Full bodies - Empty Spaces” di Create Danza. Il 3 dicembre presso lo storico Palazzo Garopoli di Corigliano-Rossano (Cs) una serata dedicata ai duetti, in scena la compagnia romana Atacama con il suo spettacolo “La Danza Della Realtà” e la compagnia calabrese Create Danza con lo spettacolo “Trafitto da un raggio di sole”. ●



OGGI SI CONSEGNANO I PREMI RHEGIUM JULII

L'attesa è finita. Questo pomeriggio, a Reggio, alle 18, all'Auditorium Gianni Versace del Cedir, saranno consegnati i Premi Rhegium Julii, giunti alla 55esima edizione e organizzati dal Circolo Culturale Rhegium Julii. La cerimonia di premiazione, condotta dalla poetessa e giornalista Ilda Tripodi, è la conclusione di un percorso iniziato giovedì all'Università di Messina, con la conversazione del poeta Luis Alberto De Cuenca Y Prado, Premio internazionale Città dello Stretto 2023, intitolato a Giuseppe Casile, con gli studenti. Il poeta, poi, ha incontrato sempre nella giornata di giovedì i rappresentanti istituzionali a Palazzo Alvaro di Reggio Calabria, per poi partecipare al firmacopie del libro "Quando le montagne cantano" di Nguyễn Phan Quế Mai, presente all'evento.

Nella giornata di ieri, de Cuenca Y Prado ha incontrato gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, accompagnato dal traduttore e poeta Emilio Coco. All'Excelsior, poi, si è svolto un dietro le quinte con tutti i premiati. La cerimonia, infine, sarà preceduta, nella mattina, con l'incontro con gli studenti delle superiori.

I vincitori sono stati selezionati dalla giuria, presieduta dal poeta Corrado Calabrò, e composta da Benedetta Borrata, Giuseppe Caridi, Gioacchino Criaco, Luca Desiato, Nadia Crucitti, Mimmo Gangemi, Annarosa Macri, Dante Maffia, Domenico Nunnari e Giuseppe Smorto, per le sezioni del premio: narrativa, saggistica, poesia, studi meridionalistici intitolati rispettivamente Corrado Alvaro, Leonida Repaci, Lorenzo Calogero e Gaetano Cingari. Per il Premio Narrativa - Corrado Alvaro saranno insigniti Francesca Giannone con il volume *La portalettere* - edizioni Nord; Nguyen Phan Que Mai con il volume *Quando le montagne cantano* - edizioni Nord; Rosella Postorino - con il volume *Mi limitavo ad amare te* - edizioni Feltrinelli.

Per la Saggistica - Premio Leonida Repaci: Concita De Gregorio con *Un'ultima cosa* - edizioni Feltrinelli; Renzo Paris con il volume *Moravia v/s Pasolini* - edizioni Einaudi; Stefano Massini con il volume *Manhattan project* - edizioni Einaudi.

Poesia - Premio Lorenzo Calogero: Aldo Nove con il volume *Sonetti del giorno di quarzo* - edizioni Einaudi; Umberto Fiori con il volume *Autoritratto automatico* - edizioni Garzanti; Giuseppe Piccioni - *Luci da un mare notturno* - edizioni Effigie.

Studi Meridionalisti - Premio Gaetano Cingari: Carlo Bor-

gomeo con *Sud - Il capitale che serve* - edizioni Vita e Pensiero; Antonio Sassu - *Un Paese a metà* - La questione meridionale alle origini e ai nostri giorni Edizioni Futura; Carmelo Petroglio e Stefano Preziosi - *Nord e Sud - Divari economici e politiche pubbliche dall'euro alla pandemia* - editore Carrocci.

Il Premio Internazionale Città dello Stretto a Luis Alberto De Cuenca. Prestigioso esponente della cultura ispanica, ellenista, poeta pluripremiato a livello internazionale, Luis Alberto De Cuenca è stato segretario di Stato per la Cultura (viceministro 2000-2004), professore ricercatore del Consiglio superiore della ricerca scientifica spagnola, presidente del Consiglio reale di Fondazione della Biblioteca nazionale (2015-2018), Premio di Cultura della Comunità di Madrid (2007), Premio nazionale di Letteratura (2015), Premio internazionale "Garcia Lorca" (2021). Fa parte, inoltre, dell'editorial board di diverse riviste nazionali e internazionali.

Il Premio Speciale Rastignac dedicato al giornalismo a Santo Strati, direttore di *Calabria.Live*, per il libro *Calabria, Italia*, edito da Media&Books.

Alla presentazione del Premio, svoltasi lo scorso 23 ottobre, il sindaco

f.f. Carmelo Versace, parlando a Giuseppe Bova, presidente del Circolo Rhegium Julii, ha evidenziato come «il vostro non è non è semplicemente un sogno, ma un modo di vivere. Attraverso le vostre iniziative e raccogliendo il contributo di illustri personaggi della letteratura e del mondo culturale, avete sempre provato a raccontare un mondo migliore. Purtroppo, assistere alle immani tragedie che si stanno consumando a livello interazionale, significa che queste buone prassi, ancora oggi, hanno difficoltà ad attecchire nella società. Eppure, senza demordere, state continuando a tracciare il percorso più giusto».

«Nessuna infrastruttura potrà mai far decollare il nostro territorio se, prima, non si abbattano le barriere culturali», ha detto Versace, ringraziando il sodalizio «perché è protagonista di un lavoro molto prezioso in grado di raccontare le cose migliori del nostro comprensorio. Associazioni così, infatti, sono catalizzatrici di positività culturale e, tramite le esperienze e le testimonianze di grandi uomini e grandi donne, si sforza a cambiare una narrazione distorta della nostra realtà. Rivolgo, quindi, la mia gratitudine più profonda a chi più svolge un ruolo così importante e continuerò, orgogliosamente, a stargli sempre accanto». ●



PREMI RHEGIUM JULII 2023

Premio Internazionale "Città dello Stretto"
LUIS ALBERTO DE CUENCA



28

OTTOBRE

Ingresso ore 18:00
www.rhegiumjulii.it

Palazzo CEDIR, Auditorium 'Gianni Versace' Reggio Calabria

